

CONSORZIO VINI D'ABRUZZO, CITRA: SOSTENIAMO DI CAMPLI MA PRONTI AD ACCORDO PER UN PRIVATO

4 Maggio 2022

di Redazione



ORTONA – Esce allo scoperto Codice Citra, nella partita per il rinnovo dei vertici del Consorzio di tutela Vini d'Abruzzo. In una nota indirizzata a Virtù Quotidiane (*pubblicata integralmente sotto*), il colosso cooperativo della provincia di Chieti “ribadisce il proprio sostegno a **Valentino Di Campli**”, dopo mesi in cui si è rincorsa la voce – fino ad ora mai smentita – per la quale il presidente uscente, e ricandidato, non avrebbe più avuto il supporto della grande realtà vitivinicola, di cui pure è stato presidente.

Ma **Angelo Baccile** (nella foto), attualmente alla guida di Citra, va oltre affermando che Di Campli si è “sempre reso disponibile per trovare una soluzione condivisa”. Che, tuttavia, **non sembra arrivare**. Come questo giornale ha raccontato puntualmente, infatti, **le elezioni per il rinnovo degli organi consortili sono state più volte rinviate** e una candidatura unitaria sembra, almeno al momento, lontana.

Di fatto, nonostante molte aziende vinicole spingano per avere una rappresentanza diretta, magari espressione del mondo produttivo e non di altre categorie professionali com'è stato fino ad ora, non sembra superato il tacito accordo storico, mai scritto ma di fatto sempre rispettato, per il quale alla guida del Consorzio si alternano figure espressione delle due realtà più grandi, Citra e Cantina Tollo.

Baccile, nella nota, conferma poi il **retroscena raccontato da Vq**, cioè che Di Campli ha avanzato la proposta un accordo per individuare un presidente espressione del mondo vitivinicolo privato.

LA NOTA COMPLETA

Codice Citra ribadisce il proprio sostegno a Valentino Di Campli. Così Angelo Baccile, alla guida del cda di Codice Citra, smentisce quanto paventato più volte dalla vostra testata circa l'eventuale mancanza di compattezza intorno alla linea programmatica di Di Campli, confermando l'appoggio incondizionato all'attuale presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo che, in vista del rinnovo delle cariche istituzionali dell'organo consortile, si è sempre reso disponibile per trovare una soluzione condivisa e non personale all'interno del mondo produttivo abruzzese e del nostro gruppo cooperativo, dando pieno sostegno al candidato aziendale **Dino D'Ercole**, consigliere uscente del Consorzio di Tutela e convinto sostenitore delle iniziative attuate dal presidente Valentino Di Campli.

“Non c'è alcuna aria pesante all'interno di Citra, come qualcuno vorrebbe lasciar intendere”, sottolinea il presidente Baccile, “ma una perfetta unità d'intenti che ha portato il nostro Consiglio d'amministrazione ad elaborare una proposta concreta e collaborativa che punta a superare eventuali dissidi nel mondo produttivo regionale e ad aggregare sempre di più il sistema cooperativo con le aziende familiari, il cui ruolo oggi è sempre più determinante. Si spiega così la volontà di lanciare un segnale inequivocabile lasciando alle cantine private/familiari la possibilità di autodeterminarsi scegliendo il candidato presidente”.

L'obiettivo, secondo Baccile, è quello di sviluppare il percorso di crescita intrapreso dal mondo vitivinicolo abruzzese, attraverso gli strumenti legislativi, produttivi e promozionali attualmente a disposizione, a cominciare dalle opportunità fornite dalla nuova

riorganizzazione dei disciplinari di produzione, ma non solo.

“Una strada da percorrere con il contributo di tutti all’interno di un Abruzzo sempre più coeso e capace di fare squadra”, precisa il presidente di Codice Citra, “perché per diventare sempre più un territorio enoico d’eccellenza è necessario il lavoro di ciascuna azienda, sia privata sia organizzata in cooperativa. Ecco perché chi pensa di limitare questo cammino con una semplice diatriba tra due cantine, non ha compreso il reale cambio di mentalità e prospettiva avviato di cui i produttori abruzzesi hanno necessariamente bisogno”.